



Ist. Tramonti  
Comprendivo

www.ictramonti.gov.it



COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE)

Scuole Costiera  
Amalfitana



TRINITY  
COLLEGE LONDON  
Registered Examination Centre

Autonomia Scolastica n. 24 – Istituto Comprensivo Statale “G. Pascoli”

Via Orsini - 84010 Polvica - Tramonti (SA) - Tel e Fax. 089876220 — C.M. SAIC81100T - C.F. 80025250657

Email :saic81100t@istruzione.it- saic81100t@pec.istruzione.it

## Disabilità - Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) - Bisogni Educativi Speciali (BES) - MIUR

### Disabilità



L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità costituisce un punto di forza del nostro sistema educativo. La scuola italiana, infatti, vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la scuola dell'autonomia persegue attraverso una intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio.

### Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità.

### **Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)**



#### **Disturbi Specifici di Apprendimento**

La Legge 8 ottobre 2010, n° 170 riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, denominati "DSA". Il diritto allo studio degli alunni con DSA è garantito mediante molteplici iniziative promosse dal MIUR e attraverso la realizzazione di percorsi individualizzati nell'ambito scolastico.

### **Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento**

### **Bisogni Educativi Speciali (BES)**

Gli alunni con disabilità si trovano inseriti all'interno di un contesto sempre più variegato, dove la discriminante tradizionale - alunni con disabilità / alunni senza disabilità - non rispecchia pienamente la complessa realtà delle nostre classi. Anzi, è opportuno assumere un approccio decisamente educativo, per il quale l'identificazione degli alunni con disabilità non avviene sulla base della eventuale certificazione, che certamente mantiene utilità per una serie di benefici e di garanzie, ma allo stesso tempo rischia di chiuderli in una cornice ristretta. A questo riguardo è rilevante l'apporto, anche sul piano culturale, del modello diagnostico ICF (*International Classification of Functioning*) dell'OMS, che considera la persona nella sua totalità, in una prospettiva bio-psico-sociale. Fondandosi sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, il modello ICF consente di individuare i Bisogni Educativi Speciali (BES) dell'alunno prescindendo da preclusive tipizzazioni. In questo senso, ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.

Per saperne di più: **Direttiva Ministeriale 27 Dicembre 2012**